

VareseNews

De Nicolao, mani bollenti. Strautins fa infuriare anche Bulleri

Pubblicato: Domenica 31 Gennaio 2021



MORSE 6,5 – Col suo gioco un po' naif – tra finte non ortodosse e ganci con mano ingessata – porta comunque sul campo qualche ventata di utilità, sia perché in difesa per lo meno mette (una specie di) copertura e perché in attacco cerca di essere verticale quando i play lo servono sotto il tabellone. Nella pochezza dei pivot in campo, è probabilmente il migliore, forse pungolato dall'arrivo di Egbunu.

SCOLA 5 – Lo confessiamo. Arrivando a Desio ci siamo immaginati uno Scola in grado, almeno per questa volta, di confezionare un miracolo, di caricarsi la squadra sulle spalle e di cambiare le sorti di un derby che il pronostico colorava di biancoblù. Per i primi 5? la profezia si è avverata, poi però è stato un calvario. Male in difesa, molle in attacco – per carità: il Covid-19 si è fatto senza dubbio sentire nelle gambe e nei polmoni – l'argentino ha abdicato proprio quando ha cercato di mettersi in proprio, senza riuscirci.

DE NICOLAO 7 (IL MIGLIORE) – Una prova del genere in attacco (18 punti e 3 su 3 in ogni voce del tiro per un incredibile 100%) gli vale la palma del migliore e l'indulto per le difficoltà palesate nella difesa a zona del primo tempo, quando è perennemente in ritardo e fuori posizione. Però, oggi, non ce la sentiamo di punirlo nel voto visto il popò di partita giocata dalla metà campo in su: ne faccia tesoro, e lavori sui punti deboli. MVP anche per i lettori della #direttaVN

JAKOVICS 6 – Arruffone, certo, ma anche pronto a spremere ogni energia sul parquet, lui che era forse quello con meno carburante dell'intera squadra. Esplose un paio di grandi bombe, altre invece le spreca senza pazienza. Fa quel che può, anche con la mano destra menomata.

RUZZIER 6 – Si perde strada facendo, con numeri che peggiorano con il passare dei minuti. Però, specie nel primo tempo, lascia un buon segno sulla partita tra penetrazioni in area (con tiro o con assist ai rimorchi), scelte nei tempi e – udite udite – in pressione difensiva visto che finalmente “forza” i blocchi per restare a contatto con l’attaccante. Un altro passo avanti personale, l’augurio è che prosegua.

La Openjobmetis non graffia in difesa: il derby-salvezza è di Cantù

STRAUTINS 5 (IL PEGGIORE) – Si vede poco in attacco, dove prende appena tre tiri e chiude con 4 punti, si vede meno del solito a rimbalzo, si vede molto in difesa per i buchi che sparge per il campo, favorendo l’attacco di Cantù. Nel terzo quarto, dopo una sostituzione causata dall’ennesimo tagliafuori dimenticato, Bulleri gliene urla di ogni: speriamo sia lo sfogo di un momento, perché ci manca solo una rottura tra il coach e uno dei migliori della stagione.

DE VICO 6 – Partita sospesa a metà tra la bella produzione offensiva – chiude con 17 e con buone percentuali – e tante situazioni dove non appare impeccabile. Gli tocca anche prendere qualche paga da Procida (bravo vero) anche se poi spesso replica con l’orgoglio.

FERRERO 5 – Qua e là offre uno sprazzo utile, un morso in difesa, uno squillo in attacco. Ma nel complesso il capitano è abbastanza al di fuori da una partita nella quale dà soprattutto l’impressione di rincorrere.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it